

Speciale Vacanze/Montagna



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

E S T A T E

Percorrere le strade bianche che attraversano gli antichi borghi. Cercare le calette più belle e incontaminate. Rilassarsi nelle ricche acque termali... Tra sport, cultura, enogastronomia e natura, le destinazioni "ultimora" dell'estate 2025. Si comincia dai boschi di Alto Adige e Valle d'Aosta e dalla stagione di eventi che risveglia l'arco alpino

di Paola Babich

La Chiesa dei minatori
a Santa Maddalena, in Val Ridanna,
Alto Adige.

A L F R E S C O

Speciale Vacanze/Montagna

MILLE SFUMATURE DI VERDE IN ALTO ADIGE

A tu per tu con le Dolomiti, tra le cime più belle del mondo. Passeggiando tra ex miniere, castelli e guglie di pietra che si tingono di rosa al tramonto. Ultima tappa? Bolzano, per concerti e mostre

«È elettrizzante salire su guglie e creste emerse dal mare primordiale duecentocinquanta milioni di anni fa, ricche di coralli e fossili marini, che nei secoli sono state modellate dal vento, dall'aria e dall'acqua piovana...». Non si può che essere d'accordo con Daniele Zovi, autore di *Sulle Alpi. Un viaggio sentimentale* (Raffaello Cortina Editore), che può fare da fil rouge per una vacanza nei caleidoscopici scenari altoatesini, il cui mantra è rallentare, immergersi nella bellezza e scoprire aspetti meno noti del territorio.

Lo sapevate che la **Val Ridanna** vanta una storia mineraria lunga 800 anni? Qui, sino al 1985, l'argento, il piombo e lo zinco venivano estratti nelle gallerie di Monteneve, sede della miniera più alta d'Europa oggi trasformata nel **Museo Provinciale Mondo delle Miniere**, dove si percorrono i cunicoli. Visitabile anche la **Chiesa dei minatori di Santa Maddalena**, gioiello tardogotico del 1482. Un tuffo nel passato, terminato il quale si entra in una dimensione di tranquillità totale: il comune di **Racines** è una delle Alpine Pearls, località che propongono vacanze eco-sostenibili. Una filosofia sposata dal Plunhof, eco-hotel che vanta la Spa & Acqua Minerale: quattromila metri quadrati dove i trattamenti di punta sono a base di minerali.

Da **Ridanna** (1.342 metri), cinta dalle **Alpi dello Stubai**, si raggiungono numerosi percorsi, da semplici passeggiate a escursioni di elevata difficoltà. E nell'area di **Racines-Giovo** ci sono nuove escursioni guidate, tra cui quella di 5,5 chilometri che conduce al **Lago Gleksee**, ogni mercoledì sino al 10 settembre. Nei dintorni, molte le attrazioni, come **Castel Wolfsturn**, l'unico in puro stile barocco di tutto l'Alto Adige, e la medievale **Vipiteno**, tra i Borghi più belli d'Italia. Da non perdere la **chiesa di Santo Spirito**, del 1399, che conserva affreschi appena riportati alla luce.

I monti si specchiano nel lago

Cinquecentotrenta: tanti sono i chilometri che la **Val d'Ega** offre per spostarsi su sentieri ai piedi del **Catinaccio** e attorno all'imponente **massiccio del Latemar**. In questa parte delle **Dolomiti**, l'incanto va da boschi e alpeggi sino al **Lago di Carezza**, che riflette nelle sue acque azzurro-verdi le guglie del Latemar, dalle sfumature grigio chiaro che si accendono di rosa al tramonto. Da **Obereggen** (1872 metri) si può salire in seggiovia fino allo snodo degli

otto percorsi tematici del **Latemarium**, rivolti a ogni tipologia di turista. Arrivarci è semplice: basta prendere la **seggiovia Obereggen-Oberholz**, vicino all'Hotel Cristal, albergo in posizione strategica per camminate in quota e gite nei dintorni. Gestito da generazioni dalla famiglia Thaler, propone due escursioni a settimana: il proprietario, esperto conoscitore, accompagna gli ospiti alla scoperta di questi luoghi.

Prima di rientrare alla base, tappa nella vicina **Bolzano** dove, dal 5 agosto al 7 settembre, si svolge il **Bolzano Festival Bozen** con oltre 500 musicisti di fama internazionale per un ricco programma, dai recital pianistici ai concerti da camera, sino alla musica barocca. È un viaggio sonoro anche quello delle **Mochi DJ Sessions**, al nuovo **Falkensteiner Hotel Bozen Walther Park**: dalle 18.30 alle 21 si ammira il tramonto con un sottofondo musicale sofisticato sul rooftop panoramico. Immaneabile a Bolzano un giro in **via dei Portici** tra le facciate con i bow-window e al **chiostro della Chiesa dei Francescani** ornato da un prezioso ciclo di affreschi. Al **Museion** è allestita la mostra **Graffiti** sul rapporto tra graffiti e artisti.

io

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Plunhof Hotel, a Ridanna.



L'Hotel Cristal, a Obereggen, Nova Ponente.



Il Falkensteiner Hotel, a Bolzano.

DORMIRE

Plunhof Hotel

Obere Gasse 7, Ridanna (Bolzano). Nel cuore della Val Ridanna, circondato da boschi e vette, è a soli 15 chilometri da Vipiteno. L'occasione per abbandonarsi al relax nella Sky Pool panoramica e nelle saune con vista. Fiore all'occhiello della spa, il massaggio a base di quarzite argentea, erbe, resine e fiori. Doppia da 340 euro a notte, con colazione e cena. plunhof.it

Hotel Cristal

Obereggen, 31, Nova Ponente (Bolzano). A quota 1600 metri, circondato da prati, gode di una magnifica vista sul Latemar. Le stanze sono in larice e pino. Per rilassare i muscoli dopo le passeggiate, c'è la spa con sauna panoramica. Da 158 euro a persona in mezza pensione. hotelcristal.com

Falkensteiner Hotel Bozen WaltherPark

Via Alto Adige, 31, Bolzano. Novità della catena Falkensteiner, l'hotel con esterni progettati dall'archistar David Chipperfield, offre 114 camere e suite, il centro benessere Acquapura SPA, il panoramico Mochi Sushi Grill. Rooftop Bar, al sesto piano, dove la cucina giapponese incontra i sapori europei. Doppia senza colazione da 279 euro; B&B da 329 euro. falkensteiner.com

COMPRIARE

A Vipiteno ogni venerdì mattina c'è il Mercato contadino: ortaggi, formaggi, miele, speck yogurt e pane dei masi.

Caseificio Learner

Via Lehner 15, Nova Ponente (Bolzano). Formaggi con latte del maso e degustazioni. hofkaeserei.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Lago di Carezza
(1534 metri) in Val d'Ega,
Alto Adige.



Speciale Vacanze/Montagna

TRA I GIGANTI DELLA VALLE D'AOSTA

Di valle in valle, fra paesaggi dominati dal Monte Rosa e dal Monte Bianco. Per scoprire la cultura Walser e avvistare gli stambecchi

È un piacere per il corpo e per la mente. La montagna d'estate con i suoi verdi intensi, il cielo azzurro smalto, i profumi del bosco, sollecita i sensi lungo le rigeneranti escursioni. Il paesaggio della **Valle d'Aosta** è severo e imponente, plasmato dai ghiacciai, dalle alte vette e addolcito dalle aree boschive. Innegabile il fascino del **Massiccio del Monte Rosa**. La **Val d'Ayas**, proprio ai suoi piedi, aperta e soleggiata, è una zona perfetta per conoscere le tradizioni tramandate di generazione in generazione. Sono una meraviglia le passeggiate nella valle, esplorando anche l'area dei villaggi di tradizione Walser, popolazione di origine germanica arrivata sulle Alpi a partire dal XII secolo. Il **Grande Sentiero Walser** (walsersweg.it) consente di seguire le tracce della storia locale. La **tappa Gressoney-Saint-Jean-Gressoney-La-Trinité** attraversa alcuni degli insediamenti Walser più belli della **Valle del Lys**, case e fienili in pietra e legno.

Per chi desidera salire in quota, per ammirare ancor più da vicino le 15 cime del massiccio che svettano oltre i 4000 metri, dalla Val d'Ayas e dalla Valle di Gressoney partono gli impianti di risalita **Monterosa Ski** (visitmonterosa.com). Dalle stazioni a monte si diramano vari sentieri escursionistici.

A offrire uno scenario sui ghiacciai del **Gran Paradiso** è la **Valle di Cogne**. La tradizione del pizzo a tombolo a Cogne è custodita dalle merlettaie della cooperativa Les Dentellières de Cogne (Rue Docteur Grappein, 50). Una meta da non mancare è il **Giardino Botanico Alpino Paradisia** (1700 metri) a **Valnontey**. L'obiettivo è conoscere la biodiversità dell'arco alpino: le fioriture, le piante officinali e i licheni. «Il Monte Bianco è un edificio geologico che nessun architetto al mondo avrebbe saputo disegnare meglio» si sottolinea nel documentario *Non così lontano*, dell'alpinista valdostano Hervé Barmasse. Basta trovarsi al suo cospetto per comprendere queste parole. **La Thuile**, ai suoi piedi, offre un'ampia gamma di attività (lathuile.it). La **Thuile Infinity Trekking** è una rete di 520 chilometri di sentieri tra

DORMIRE

Per vivere in maniera spartana la montagna, si può optare per i rifugi: il Rifugio Bonatti mezza pensione a 94 euro a persona, rifugiobonatti.it. Al Rifugio Elena, in fondo alla Val Ferret, la mezza pensione costa 82 euro a persona, rifugioelena.it. A Cuneaz, in Val d'Ayas, l'Aroula, B&B da 55 euro a persona, aroula.it

MANGIARE

Lo Riondet

S.S. Piccolo San Bernardo, La Thuile. Piatti che celebrano autenticità e creatività. Da provare i salumi con le castagne al miele e la fonduta alla valdostana. loriondet.it

DA VEDERE

Ad Aosta, al Centro Saint-Bénin, *Brassai. L'occhio di Parigi*, una ricca retrospettiva con

150 stampe d'epoca, documenti e oggetti appartenuti al fotografo. sino al 9 novembre (regione.vda.it).

A Châtillon, al Castello Gamba-Museo di Arte moderna e contemporanea della Valle d'Aosta, la mostra *Glacial Threads. Dalle foreste ai tessuti del futuro*, organizzata da Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte. Fino al 28 settembre. castellogamba.vda.it

MUTAZIONI-L'arte del cambiamento è allestita al Courmayeur Climate Hub.

L'altro Picasso. Ritorno alle origini, ad Aosta, sino al 19 ottobre, al Museo Archeologico Regionale: 100 opere sul percorso creativo dell'artista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Lago Gover, nei pressi di Gressoney-Saint-Jean.

montagne, laghi, borghi e cascate, con oltre 50 tour in ambienti poco antropizzati. Intorno a **Courmayeur** si trovano passeggiate come il sentiero Tor d'Entrèves, che inizia dalla stazione di partenza di **Skyway Monte Bianco** e raggiunge il borgo di Entrèves. Chi prende la funivia Skyway Monte Bianco arriva a **Punta Helbronner**, a 3459 metri, terrazza circolare che regala una vista a 360 gradi su **Monte Bianco, Cervino, Dente del Gigante, Grandes Jorasses** e gli altri 4000. Un panorama unico.

Un suggerimento: da Courmayeur i bus gratuiti fanno la spola con la **Val Veny** e la **Val Ferret** dove, da **Lavachey**, con circa un'ora di cammino (dislivello di 338 metri) si arriva al **Rifugio Bonatti** (2025 metri) ai piedi delle Grandes Jorasses e di fronte al **ghiacciaio di Frébouge**. Da qui sembra di poter toccare il Monte Bianco. Per chi vuole proseguire, dal Rifugio Bonatti in due ore e mezza di cammino in costa, si raggiunge il Rifugio Elena, in fondo alla Val Ferret dove, con un pizzico di fortuna, sulla parete rocciosa si avvistano gli stambecchi. **IO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA